

L'Arpa fa il check up all'aria di Imola

Via libera del 'tavolo tecnico' sulla centrale Hera allo studio d'impatto ambientale proposto da Arpa. Il progetto per realizzare una mappa dei livelli di inquinamento della città, sulla base dei dati reali aggiornati, delle emissioni derivanti dagli attuali stabilimenti e delle previsioni dei futuri insediamenti industriali del piano regolatore sarà attuato: questo è il mandato che la sezione provinciale dell'Agenzia per l'ambiente ha ricevuto dal 'tavolo', al quale ha partecipato

questa volta, insieme al direttore di Hera Imola-Faenza Franco Sami, il direttore generale del gruppo Hera Roberto Barilli, a dimostrazione dell'im-

portanza strategica che la holding attribuisce alla centrale termoelettrica imolese. Il nodo da sciogliere è legato, però, ai soldi. Portare a termine il progetto, così come Arpa lo ha messo a punto, costa 30mila euro, necessari per l'acquisto di un sistema di misurazione delle polveri sottili. E l'assessore all'ambiente Luciano Mazzini si è reso disponibile ad attivarsi per reperire la cifra necessaria, bussando alla porta di qualche finanziere-

tore. Ma lo studio dell'Arpa — basato su simulazioni e calcoli matematici — non è il solo argomento di cui si è parlato nell'ultima riunione del tavolo tecnico che mette insieme Comune, comitato 'Cittadini per la salute', medici, Ausl, Arpa e la stessa Hera. Fra i punti fermi, sui quali è stata trovata una sostanziale unanimità, c'è anche la decisione di far incontrare intorno allo stesso tavolo gli studiosi che si sono occupati della materia.

«I tecnici — fanno sapere il portavoce del comitato — sono discordi su un punto, quello del particolato secondario: qual è, insomma, la quantità di ossidi di azoto che, in atmo-

sfera, sulla base di un processo fotochimico si trasformano in polveri fini. Oltre all'incontro tecnico, vorremmo poi anche organizzare un convegno pubblico con questi studiosi perché anche la città deve essere informata».

Ma l'assessore Mazzini frena: «Per ora siamo d'accordo sull'incontro tecnico, anche se non è escluso che si possa anche organizzare, in seguito, un momento pubblico»

mi. ta.

Presto un incontro

tra tecnici ed esperti

sul problema

delle polveri sottili

del futuro impianto